

DESIGN DIFFUSION NEWS

INTERNATIONAL MAGAZINE  
GLOBAL DESIGN AND STRATEGIES

dd  
n

138

**CERAMIC  
& BATH DESIGN  
LA CASA SIMULTANEA  
MADE IN GERMANY  
MARCONATO  
E ZAPPA  
PER PORADA**

70138 >



9 4771120 972003

Arca all'incanto  
Arca all'incanto  
Arca all'incanto

# ABITARE ALL'ITALIANA

## ITALIAN LIVING

Testo di Paolo Rinaldi

Una villa di tre piani più un seminterrato con piscina coperta si inserisce con eleganza in una zona verde destinata a parco, nella periferia di Cuggiono, in provincia di Milano. È un progetto di Luigi Paolino.

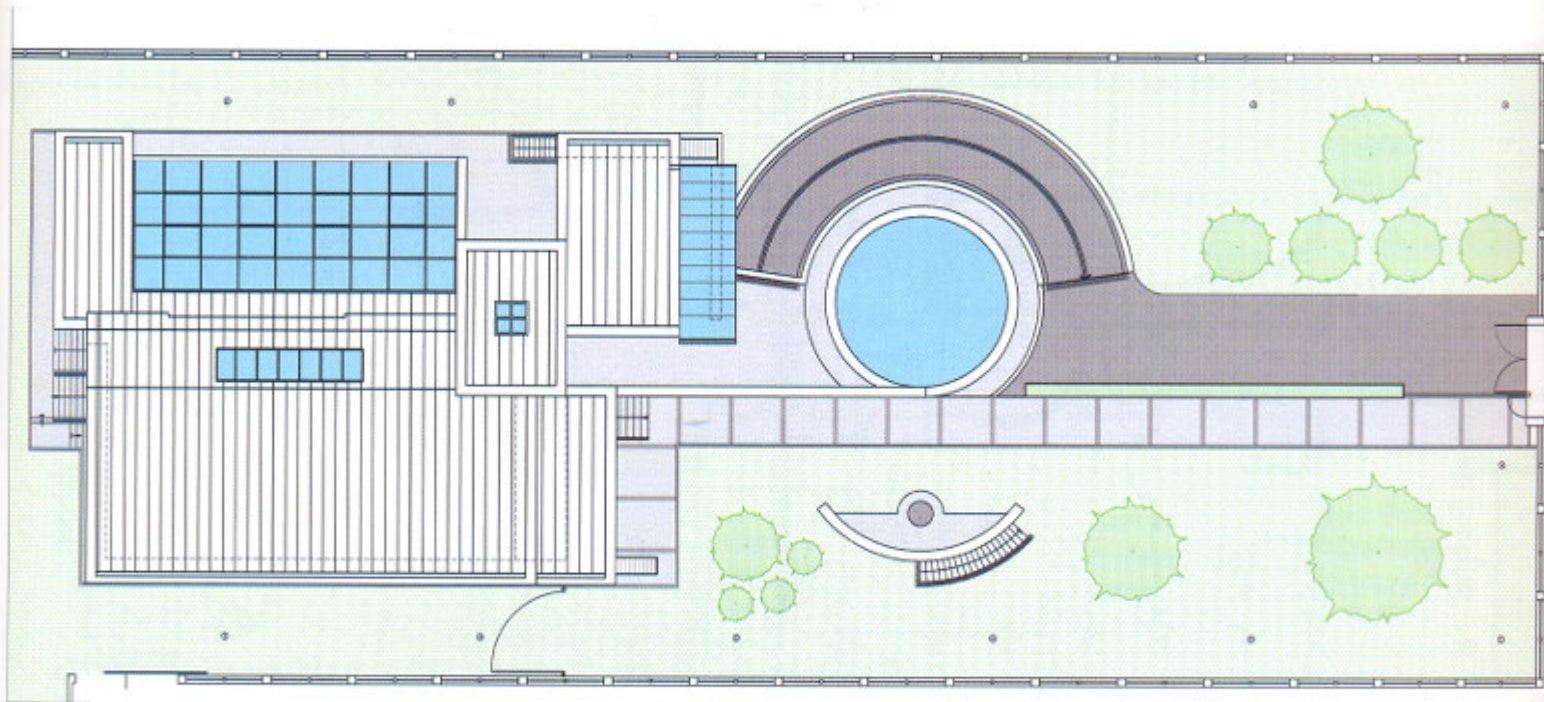
*A tree-storey house plus a basement with an indoor swimming pool, elegantly located in a green area designed to accommodate a park, in the suburbs of Cuggiono, in the Milan province. It is a project by Luigi Paolino.*

Come spesso accade anche in Brianza, per la mancanza di un disegno urbano locale, l'ambiente costruito intorno è quanto mai disomogeneo e frammentario; questo progetto si pone quindi in un'ottica di intervento originale e autonomo, chiuso in sé nella ricerca di una qualità formale intrinseca. "L'edificio - commenta il progettista Luigi Paolino - rispetta tuttavia i vincoli morfologici del territorio, i rigorosi allineamenti stradali, la regolarità del sedime, ma senza ricercare, perché introvabile, alcun riferimento nel costruito". Si accede alla villa costeggiando una sorta di propilei che segnano il percorso e lo schermano rispetto alla casa del custode. Una vasca d'acqua circolare arricchisce di valenza l'accesso. Per la costruzione della villa è stata usata la pietra di Credaro in blocchetti a spacco, un leit-motif espressivo-costruttivo che viene ripreso anche negli interni, così da conferire continuità materica tra fuori e dentro casa. La costruzione si sviluppa lungo l'asse principale del terreno, a ridosso dell'area non edificabile. L'edificio si articola in diverse unità spaziali che si ritrovano ben individuate nei differenti volumi: il corpo principale, che ospita la residenza padronale sviluppata su tre livelli funzionali, l'alloggio del custode in posizione avanzata, il volume delle distribuzioni verticali con inserita la torre, il corpo della piscina coperta. "Le masse - sottolinea Luigi Paolino - vengono enfatizzate e nel contempo arricchite di vibrazione dall'uso del materiale di rivestimento: la pietra, usata in blocchi irregolari, genera superfici scabre, in modo che il variare della luce naturale le renda di volta in volta differenti. Questo per un'idea di durata e

di solidità in antitesi logica e linguistica con l'effimero delle vetrate della piscina e dell'ampia fenditura della copertura proiettata a ricercare una fonte di illuminazione zenitale. La pietra, dai caldi toni dell'ambra, dialoga con le superfici in intonaco bianco dei timpani e delle cornici di gronda, estese fino all'intera parete Nord che sormonta la piscina". L'interno della residenza padronale è caratterizzato da un grande volume aperto, nel quale le diverse unità ambientali, pur preservate nella privacy per quanto riguarda i locali di riposo, sono interrelate mediante l'adozione di uno spazio centrale a doppia altezza. Questo risulta confinato verticalmente dalle vetrate dell'ingresso principale e dell'affaccio sul giardino retrostante mediante una vetrata a tutta altezza che, partendo dalla quota del pavimento, si sviluppa per nove metri fino a raggiungere la copertura. Orizzontalmente il volume è chiuso da una copertura inclinata in legno con struttura a vista, caratterizzata da una grande fenditura trasparente, pensata per amplificare le dimensioni spaziali e arricchire di luce indiretta gli ambienti di soggiorno. "Così la luce - precisa Luigi Paolino - penetra verticalmente lambendo la parete Nord del soggiorno, realizzata in parte in legno, a riprendere la morfologia della copertura inclinata, e in parte a stucco lucido, per aumentare la luminosità della superficie riflettente". A destra dell'ingresso, arredato con sedie Mackintosh di Cassina, si sviluppa il sistema della distribuzione verticale, con il blocco scala e l'ascensore, affiancati dal bagno di servizio. La zona giorno si articola in un locale studio e nella zona pranzo, dove spicca un tavolo di Cassina; dal

pranzo si accede direttamente alla cucina, arredata con il modello Nuvola di Dada; questo ambiente affaccia sul portico, con funzione di zona pranzo estivo. A una quota leggermente più alta si trova il living, arredato con divani Kagan Serpentine: qui, attraverso una vetrata ricavata nella parete curvilinea di confine, si percepisce la piscina coperta, ubicata al piano terreno con ingresso sia dall'interno dal piano seminterrato che dal portico esterno. L'ampia vetrata scorrevole a libro consente la completa apertura del volume verso Ovest, con affaccio sul solarium estivo. Al primo piano sono collocati gli ambienti della zona notte, affacciati sul soggiorno attraverso un ballatoio. La scala, a giorno, si inerpica a raggiungere un ampio vano studio ricavato al secondo piano della torre. Da questo vano, attraverso una luce ricavata nella pietra, è possibile intravedere tutto il volume del soggiorno e spingere lo sguardo fino al giardino oltre la grande vetrata. Nel piano seminterrato sono collocati i vani tecnici, un ampio locale video, la palestra e la zona benessere con sauna, bagno turco, vasca idromassaggio e zona di cromoterapia. Funge da cerniera alla distribuzione interna il vano dell'ascensore, completamente trasparente e di forma circolare, che collega tutti i livelli. L'intero edificio è servito da un impianto di termoventilazione per assicurare in ogni momento un corretto ricambio dell'aria in ambiente e assicurare perfette condizioni termoigrometriche in ogni ambiente, piscina compresa. In centrale termica è stata installata una caldaia di nuovissima generazione, a condensazione di gas, con una elevata modulazione, che permette di ottenere al

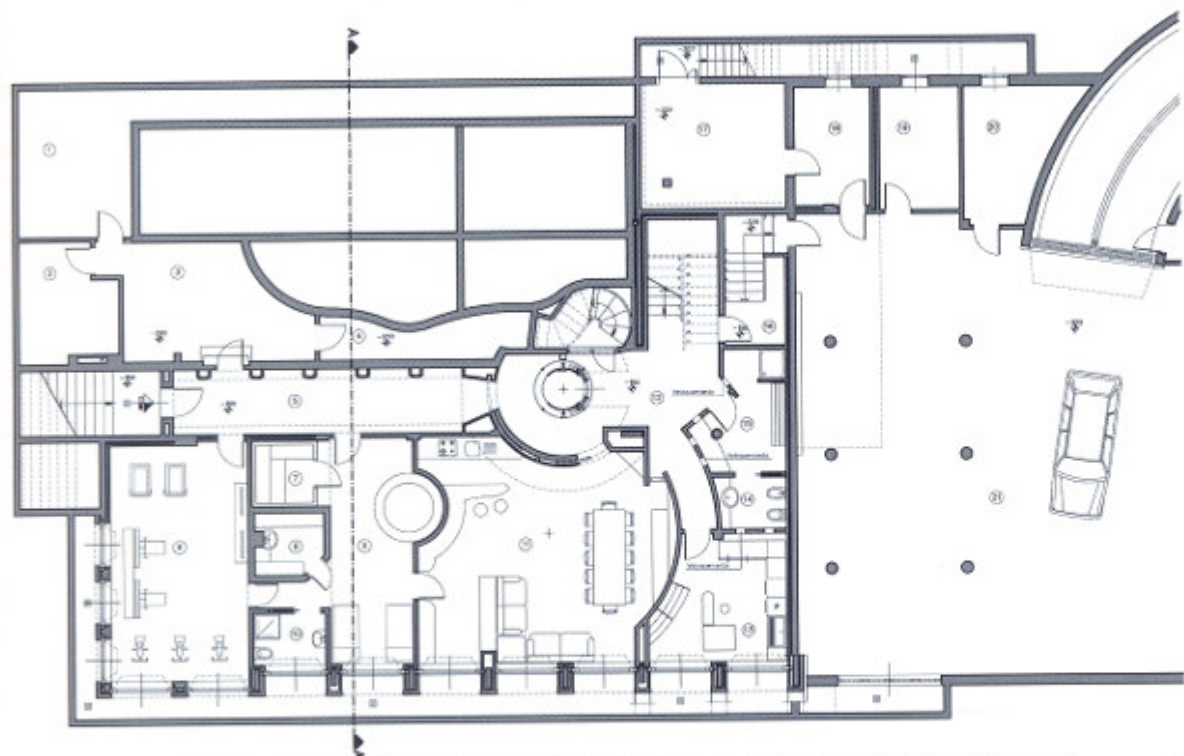




Qui sopra, la pianta dell'ingresso alla villa. Sotto, un particolare dei tetti e della torre che ne movimentano il profilo. Nella pagina a lato e in quelle precedenti, immagini della villa costruita da Luigi Paolino nella campagna lombarda.

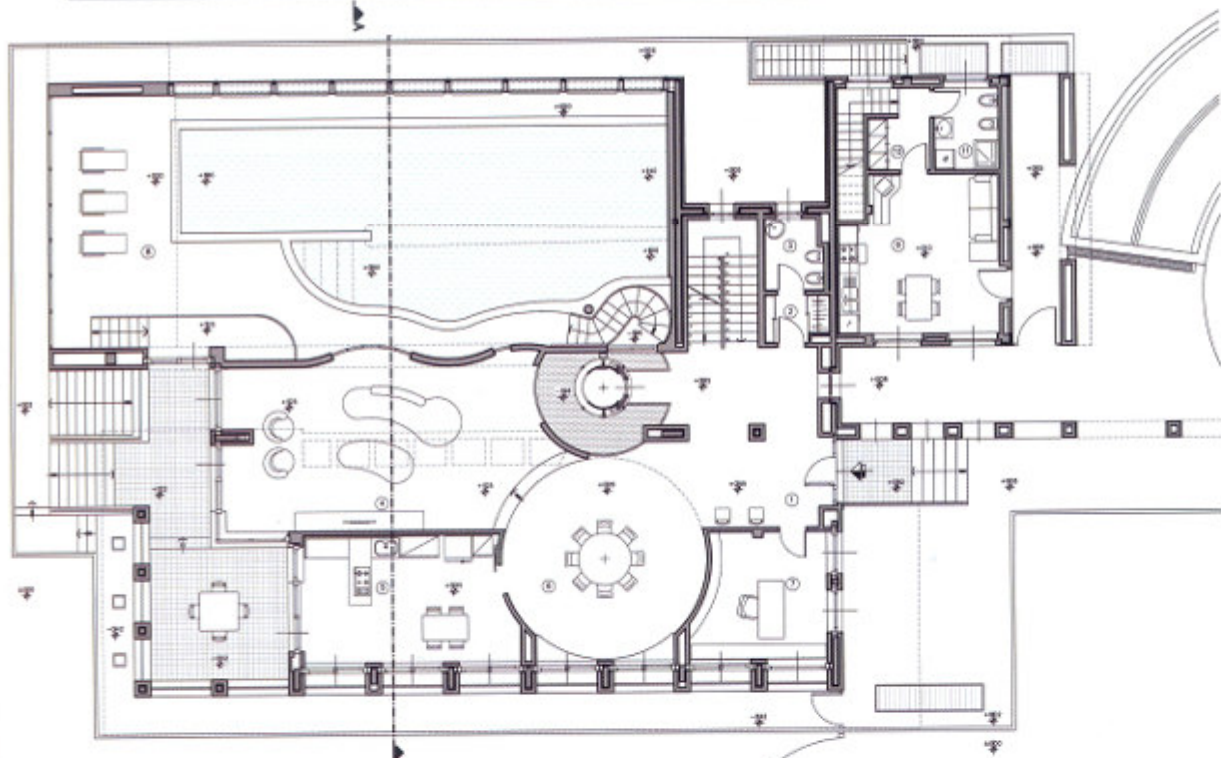
*Above, plan of the entrance to the house. Below, detail of the roofs and tower, which result in an undulating profile. Opposite and previous pages, views of the house in the Lombard country, designed by Luigi Paolino.*





In queste pagine, le piante dei piani  
 dettagli della costruzione.

These pages, plans of the storeys and  
 details of the building.

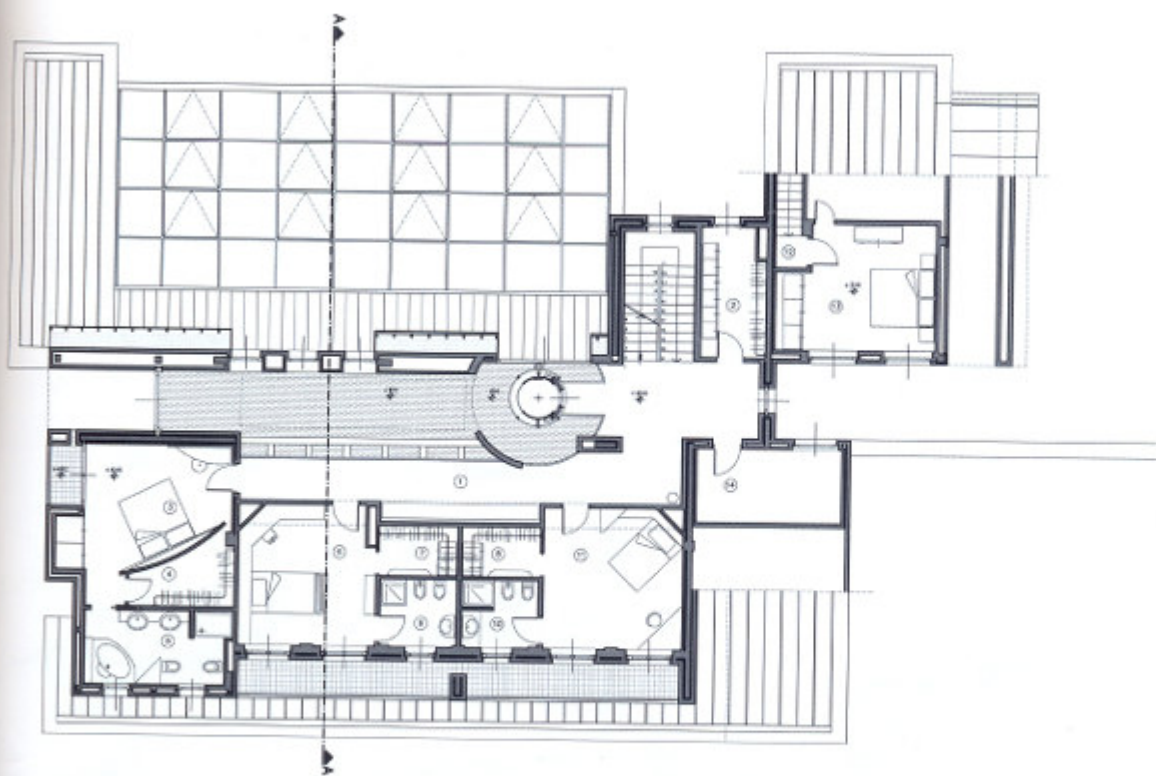


contempo elevati rendimenti e bassi consumi energetici, e assolve anche alla produzione dell'acqua calda sanitaria e al riscaldamento della piscina attraverso appositi scambiatori. Il fluido freddo destinato agli impianti è prodotto da un refrigeratore d'acqua condensato ad aria. Nella villa, le porte interne sono tutte in legno di ciliegio della serie Ala di Lualdi, con maniglie Luakdi Cromo satinato. I pavimenti sono in seminato alla veneziana con inserti sfumati di Fantini Mosaici nella zona giorno, di grès porcellanato della serie Marte di Ceramica Casagrande Padana nei bagni e nella zona benessere, che hanno sanitari Duravit, mentre il rivestimento della vasca per idromassaggio modello Teuco Top è in mosaico di Bisazza, con inserti oro.

As often proves to be the case in Brianza, as elsewhere, because no local urban design is available, the surrounding built environment definitely looks nonhomogeneous and fragmentary; hence this project is meant to stand out as both original and independent, with a view to pursuing intrinsic formal quality. "Yet the building - commented the designer, Luigi Paolino -, matches the morphological characteristics of the territory, rigorous road alignment, regular sediment, though without relying on any references in the built area, since these cannot be found". You enter the house through a sort of propylaea marking the path and separating it from the caretaker's house. The entrance to the house is enhanced by a circular water basin. To build the house they used Credaro stone in irregular blocks, an expressive building leitmotif which is also to be found in

the interior, with a view to providing material continuity between the interior and the exterior. The building runs along the main axis of the ground, near the nonbuildable area.

The building is composed of several space units, clearly defined in the different volumes: the main body, which accommodates the main residence (on three functional levels), the caretaker's house (forwardly located), the volume of vertical distribution with the tower; the body of the indoor swimming pool. "Masses - stated Luigi Paolino - are emphasized and enriched with vibration as the result of the chosen covering material, namely stone: used in irregular blocks, it translates into rough surfaces, thus looking different from time to time, as light changes. This conveys an idea of durability and sturdiness, in logical and



linguistic contrast with the ephemeral windows of the swimming pool and the wide gap in the covering, designed to search for a source of zenith lighting. Stone, in the warm shades of amber, interacts with the white plastered surfaces of the tympana and eaves, running as far as the whole north wall rising above the swimming pool".

The interior of the main house stands out because of its large, open volume, where the various living units are connected with each other - while preserving privacy in the sleeping area - through a central, double-height space, vertically confined by the windows of the main entrance as of the part overlooking the back garden through a full-height window, running from the floor to the covering, for nine metres. Horizontally, the volume is closed by an angled wood covering with an exposed frame, enhanced

by a wide, transparent gap, designed to enlarge the space dimensions and enrich the living area with indirect light. "Hence light - said Luigi Paolino - gets in vertically, touching the north wall of the living room - made partly from wood, to cater to the morphological characteristics of the angled covering, and partly from glossy plaster, to make the reflecting surface look brighter". On the right of the entrance, furnished with 'Mackintosh' chairs by Cassina, there stands the vertical distribution system, with the staircase block and the lift, next to the service bathroom. The living area is composed of a study and a dining area, where a table by Cassina stands out; the dining area is directly connected with the kitchen, furnished with the 'Nuvola' model by Dada. The kitchen overlooks the portico, which functions as a dining area in the

summertime. At a slightly higher level you can find the living room, furnished with 'Serpentine' sofas by Kagan: there, through a window set into the curvilinear boundary wall you can see the indoor swimming pool: located on the ground floor, it can be accessed from both the interior, namely the basement, and the exterior, namely the portico. The large folding window allows the volume to fully open westwards, overlooking the sun terrace for use in the summertime. The first floor accommodates the sleeping area, which overlooks the living room through a gallery. The exposed staircase climbs to a large study located on the second floor of the tower. From there, through an opening in stone, you can take a look at the whole volume of the living room, as far as the garden beyond the large window. The basement accommodates the technical areas,



namely a large video room, the gym and the wellness area, complete with sauna, steam bath, whirlpool bath and chromotherapy area. The lift – fully transparent and in a circular shape – connects all the levels with each other, which results in harmonious interior distribution. The whole building is served by an air heating system which makes it possible to properly change air and provide ideal thermohygrometric conditions in each room, including the swimming pool. The heating system is powered by a latest generation, high-modulation gas condensation boiler, which is synonymous with both high performance and low energy consumption, and also produces sanitary hot water and heats the swimming pool through specially designed exchangers. Cold fluid for the systems is produced by an air-condensed

water cooler. In the house, the interior doors, all made from cherrywood, belong to the 'Ala' range by Lualdi, with mat handles by Lualdi Cromo. The floors are made from 'Seminato alla Veneziana' (paste of marble powder studded with marble pieces) with shaded insets by Fantini Mosaici in the living area, porcelainized stoneware of the 'Marte' range by Ceramica Casagrande Padana in both the bathrooms and the wellness area, fitted with sanitary wares by Duravit, whereas the whirlpool bath, 'Teuco Top' model, is covered in Bisazza mosaic with gold insets.

Qui sopra, la sala da pranzo: in primo piano, il tavolo firmato Cassina. Nella pagina a lato, il living con l'ascensore trasparente che collega i piani; in primo piano, il divano Kagan Serpentine.

Above, the dining room: close-up on table manufactured by Cassina. Opposite, the living area with the transparent lift that connects the floors with each other; close-up on Kagan Serpentine.







In queste pagine, la piscina con accesso sia dall'interno della villa che dal giardino esterno.

*These pages, the swimming pool, which can be accessed from both inside the house and outside it, namely from the garden.*





Qui sopra, una vista dal primo piano sul piano inferiore. Accanto, un'apertura in un muro di pietra. Nella pagina a lato, altri particolari dell'edificio, con la scala che sale alla torre.

*Above, view of the downstairs floor from the upstairs floor. Right, opening in a stone wall. Opposite, some more details of the building, with the staircase rising to the tower.*

